

Ancora "Classicalparco" E il Teatro Lirico schiera Andreoli e Morricone jr

È un settembre da vivere all'aperto, anche per gli spettacoli del Teatro Lirico di Cagliari. Dopo una breve pausa torna infatti "Classicalparco", nell'arena del Parco della Musica, in piazza Amedeo Nazzari. Tre appuntamenti da godersi nel fresco della sera, con il meglio in fatto di artisti e un cartellone che può attrarre tanti. «Non sarebbe

stato comunque possibile rappresentare opere complete», spiega il sovrintendente Nicola Colabianchi, «ma abbiamo sicuramente tre splendidi concerti». Si parte così l'8 (con repliche il 10, 12, 14 e 16 settembre) con la "Cavalleria rusticana", un classico senza tempo, come spiega il direttore dell'orchestra Valerio Galli. Ha invece un gran-

IL MAESTRO
 Romano, 55 anni, Andrea Morricone è il figlio del grandissimo Ennio. Arriva a Cagliari per dirigere un omaggio al padre. «È un ricordo dovuto al maestro di mille Oscar, una camminata nella storia del cinema», dice



de peso emotivo il secondo appuntamento, "Omaggio alla memoria delle vittime del Covid-19", fortemente voluto da Colabianchi. «Ho scelto una serie di brani di Gabriel Fauré, tra cui la suite di Pelléas e Melisande, dall'opera 80 e il Requiem; quello di Fauré

è uno dei più belli, il più umano», spiega. In scena il 18 e il 19 settembre.

Torna poi, nel ruolo di maestro del coro, Giovanni Andreoli, che ha già lavorato all'Arena di Verona e al Teatro São Carlos di Lisbona: «È come essere di nuovo in fami-

glia». Ospite d'eccezione invece Andrea Morricone, direttore d'orchestra e figlio del maestro Ennio: saranno loro i protagonisti del terzo appuntamento: "Omaggio ad Ennio Morricone", il 25 e il 26 settembre. Andrea Morricone debutta in quest'occasione a Cagliari: «È un ricordo dovuto al maestro di mille Oscar, una camminata nella storia del cinema».

Il tutto comunque nel rispetto delle regole: solo 490 posti per il pubblico mentre gli artisti, il coro e l'orchestra potranno mantenere le distanze, grazie a un palco ancora più grande del passato. Obbligatoria la prenotazione. «È stato tutto più difficile», conclude Colabianchi, «ma noi ci saremo».

Giovanni Lorenzo Porrà
 RIPRODUZIONE RISERVATA

